



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali  
va@pec.mase.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica  
- Commissione Tecnica PNRR/PNIEC  
COMPNIEC@pec.mase.gov.it

e p.c. Ministero della Cultura - Soprintendenza  
Speciale per il Piano di Ripresa e Resilienza  
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

**Oggetto:** ID: 12485 - Procedura di V.I.A. - P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Mercuria" della potenza di 37,024 MW e delle opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Benetutti (SS). Proponente: IBERDROLA RENEWABLES ITALIA S.p.A. Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Trasmissione osservazioni

In riferimento al procedimento di V.I.A. in oggetto, vista la nota del M.A.S.E. prot. n. 97397 del 27.05.2024 (prot. D.G.A. n. 16856 del 28.05.2024), preso atto dei pareri acquisiti da Enti e Amministrazioni regionali, invitati a fornire il proprio contributo istruttorio con nota prot. D.G.A. n. 17199 del 30.05.2024, si rappresenta quanto segue.

La proposta progettuale prevede la realizzazione di un impianto agro-fotovoltaico denominato "Mercuria", suddiviso in sottocampi, su una superficie complessiva pari a 98,46 ha, costituito da 749 inseguitori monoassiali, di potenza complessiva pari a 37.024 MW, da installare nel territorio del comune di Benetutti (SS), collegato in antenna sulla sezione a 150 kV di una nuova Stazione Elettrica (SE) di smistamento della Rete di Trasmissione Nazionale (R.T.N.) da inserire in entra-esce alla linea R.T.N. a 150 kV "Bono-Buddusò" previo potenziamento/rifacimento della linea R.T.N. a 150 kV "Chilivani-Siniscola 2" e realizzazione di un nuovo elettrodotto R.T.N. a 150 kV tra la SE di Santa Teresa e la nuova SE Buddusò. La connessione dell'impianto alla R.T.N. prevede la realizzazione di una Sottostazione Elettrica (SSE) di trasformazione 150/30 kV.

La produzione energetica dell'impianto è stimata in circa 79,2 GWh/anno.

Completano l'intervento la realizzazione di nuovi tratti di viabilità per l'accesso alle varie parti dell'impianto



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

e per la posa dei cavidotti e l'adeguamento di tratti esistenti.

Attualmente le aree inserite nel sistema agrivoltaico risultano essere gestite da n. 3 aziende agricole, che le hanno inserite nel proprio fascicolo aziendale, e da un proprietario non coltivatore, con conduzione di allevamenti ovini e bovini da latte e un allevamento equino (2 capi).

L'attuale uso del suolo costituito da pascoli cespugliati (pascolo polifita, avena, fave-favino-favette, erbaio, prato pascolo) sarà trasformato in uso pascolativo permanente (resi possibili da reti anti-pecora), usi prativi, usi foraggeri ed usi agro-ecologici (aree di ripartenza ecologica) coniugando la produzione energetica con quella foraggera e cerealicola.

Premesso quanto sopra, si comunicano le risultanze dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A.

In relazione agli aspetti di natura programmatica, tenuto conto della valenza naturalistica, paesaggistica e storico culturale dell'area, si rileva quanto segue.

1. In relazione alla coerenza del progetto con la pianificazione comunale, si segnala che i moduli monoassiali e le opere di connessione ricadono in Zona urbanistica classificata E – “Agricola, sottozona E2” del vigente strumento urbanistico generale (P.U.C.) del comune di Benetutti;
2. con riferimento al Piano Paesaggistico Regionale (P.P.R.), si rileva che l'impianto e le relative opere di connessione ricadono all'interno delle seguenti componenti di paesaggio con valenza ambientale:
  - 2.1 aree ad utilizzazione agroforestale disciplinate dagli artt. 28-30 delle N.T.A. del P.P.R. per le quali (ex art. 29) la pianificazione settoriale e locale si conforma alle prescrizioni di “(...) vietare trasformazioni per destinazioni e utilizzazioni diverse da quelle agricole di cui non sia dimostrata la rilevanza pubblica economica e sociale e l'impossibilità di localizzazione alternativa”;
  - 2.2 aree caratterizzate da edifici e manufatti di valenza storico-culturale (n.d.r. Nuraghi e domus de janas), tutelate ex art. 143 del D.Lgs 42/2004 con potenziale archeologico (disciplinate dagli artt. 8, 47, 48, 49, 50 N.T.A. P.P.R.);
  - 2.3 Aree tutelate ex art. 142, lett. c) del D.Lgs 42/04 - “i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
3. in relazione alla coerenza del progetto con il Piano Regionale dei Trasporti (PRT) attualmente



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

vigente, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 66/23 del 27 novembre 2008, come evidenziato dalla Direzione Generale dei Trasporti - Servizio per le infrastrutture, la pianificazione strategica e gli investimenti nei trasporti con nota prot. n. 13487 del 24.06.2024 (prot. D.G.A. n. 19903 del 25.06.2024) si rileva "l'assenza all'interno dello SIA di una componente specifica per "Mobilità e Trasporti" e non emergono particolari considerazioni e studi concernenti l'impatto del progetto sul sistema dei trasporti, aspetto ambientale non trascurabile nell'ambito della fase di realizzazione di un Impianto agrivoltaico, soprattutto in relazione alla tipologia dei mezzi eccezionali coinvolti. Il principale impatto potenziale si riferisce agli effetti indotti dal movimento di mezzi speciali di trasporto/pesanti sul traffico veicolare transitante sulle strade ordinarie (statali, provinciali e comunali). Negli elaborati esaminati, inoltre, in relazione all'arrivo dei moduli fotovoltaici e delle strutture di sostegno, non è stato indicato il porto di arrivo e la viabilità di collegamento porto – sito e non risultano essere stati fatti studi e considerazioni riguardanti l'impatto sull'eventuale incremento di traffico marittimo, né relativamente alle possibili interferenze con le attività del porto";

4. per quanto riguarda le linee guida regionali di cui alla Delib.G.R. n. 59/90 del 2020 avente ad oggetto "Individuazione delle aree non idonee all'installazione di impianti alimentati da fonti energetiche rinnovabili", si osserva che le opere in progetto interferiscono con aree non idonee, di cui alla Tabella 1 dell'Allegato b) alla succitata delibera, e nello specifico con aree di cui:
  - 4.1 al punto 6 - 6.1 (Impianto FV) "Aree con presenza di specie animali tutelate da Convenzioni Internazionali". L'area "non idonea" ha un'estensione complessiva pari a circa 4.000 ettari, all'interno della quale sono state individuate due ulteriori macro-aree di nidificazione sebbene non interessate dagli interventi progettuali proposti;
  - 4.2 al punto 9 – 9.1 e 9.2 (Opere di connessione) Pericolo idraulico - Aree di pericolosità idraulica molto elevata e elevata (Hi4 e Hi3);
  - 4.3 al punto 10 – 10.1 Aree e beni di notevole interesse culturale;
  - 4.4 al punto 12 – 12.3 (Futura SE R.T.N. 150 kV): Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna - Riu Mannu;
  - 4.5 al comma 8, lett. c-quater dell'art. 20 (Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili) del D.Lgs 8 novembre 2021, n. 199 in relazione alla presenza di beni sottoposti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

2004, n. 42, parte seconda oppure dell'articolo 136 del medesimo decreto legislativo [...], entro la fascia di 500 metri.

In riferimento al precedente punto 4.2 si evidenzia quanto rilevato dagli Enti competenti:

- con nota prot. n. 5895 del 10.06.2024 (prot. D.G.A. n. 18301 del 11.06.2024) la Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni riferisce che: “Per la parte idraulica, [...] il progetto non ha esaminato, se non in maniera molto limitata, le interferenze delle opere con le aree a pericolosità idraulica e con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, con particolare riferimento al mancato rilevamento delle interferenze con il reticolo desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 (IGM24K-VS). [...] si richiede la predisposizione di elaborati testuali e grafici che diano atto della coerenza dell'intervento rispetto alle norme PAI. [...] devono essere redatte le seguenti planimetrie di progetto su base IGM24K-VS con la rappresentazione, ove rilevi, delle seguenti:
  - aree di pericolosità idraulica vigenti, incluse le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30-ter citate e degli elementi idrici compresi nello Shape file denominato 04\_elemento\_idrico.shp sopra richiamato;
  - aree di pericolosità da frana vigenti, incluse le risultanze degli studi di cui alle citate Deliberazioni C.I. n. 3 del 17.12.2015 e n. 18 del 27.12.2022. In tali planimetrie dovranno essere indicate tutte le interferenze di natura idraulica e legate al dissesto da frana;
- con nota prot. n. 25719 del 24.06.2024 (prot.D.G.A. n.19730 del 24.06.2024) il Servizio del Genio Civile di Sassari rileva che: “il cavidotto di connessione con la “Cabina Utente e Cabina RTN” interferisce in più punti col reticolo idrico su menzionato. Dette interferenze necessitano di essere preventivamente valutate ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904 a fronte di apposita e separata istanza che dovrà essere corredata da una planimetria in scala adeguata contenente tutte le interferenze delle opere in progetto con il reticolo idrografico come sopra definito distinte per tipologia e modalità di risoluzione”.

In merito agli aspetti di natura progettuale:



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

1. si rileva che l'analisi delle alternative localizzative, tecnologiche e dimensionali non è stata adeguatamente sviluppata limitandosi, per quanto concerne la localizzazione dell'impianto, a osservare che *“l'intervento proposto scaturisce, di fatto, dall'individuazione di un'unica soluzione localizzativa prontamente realizzabile ed economicamente sostenibile”* alla luce della facile accessibilità dei luoghi grazie alla viabilità esistente e la prossimità al punto di connessione.
2. Si rileva inoltre l'assenza dello studio dell'alternativa “zero” (n.d.r. non intervento) rispetto alla quale la Proponente afferma che, *“a fronte di modesti benefici ambientali conseguenti alla conservazione delle attuali condizioni d'uso dei fondi agricoli interessati dal progetto, svanirebbe l'opportunità di realizzare un impianto ambientalmente sicuro e del tutto in linea con le strategie internazionali e nazionali di contrasto alle emissioni di gas serra e lotta ai cambiamenti climatici”*; si dovrà pertanto procedere allo studio delle alternative, sviluppando, per ciascuna di esse, l'analisi costi-benefici, con riferimento esplicito alle esternalità ambientali relative alle fasi di installazione, esercizio e dismissione. A tal fine dovranno:
  - 2.1 essere messi in evidenza gli effetti e le ricadute economico-sociali a livello locale in termini produttivi e occupazionali, con riferimento anche ad eventuali accordi per l'utilizzo delle aree di impianto e/o nella disponibilità del Proponente, da parte di operatori agricoli locali, interessati a condurre attività agro-zootecniche;
  - 2.2 essere definite, con un adeguato livello progettuale, tenendo conto dell'analisi degli impatti cumulativi, e in coerenza con le indicazioni dell'Allegato 2 al D.M. 10.09.2010, le opere di compensazione paesaggistica/ambientale, da contabilizzare nel quadro economico e nel computo metrico estimativo;

In relazione alle aree scelte si rilevano le seguenti criticità:

- l'elevata densità di beni tutelati, di valenza storico-culturale, presenti nell'area vasta, e prossima al sito di impianto, rispetto ai quali si ritiene che l'impianto proposto determini impatti paesaggistici elevati e non mitigabili causa della decontestualizzazione paesaggistica e identitaria dei luoghi e del valore storico-identitario dei beni, con perdita inoltre del valore economico degli stessi in relazione agli itinerari turistico-culturali di valorizzazione attualmente in atto;
- l'effetto cumulativo generato dalla moltitudine di parchi fotovoltaici/agrovoltaici già presenti, oltre



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

quelli il cui iter è in istruttoria, unitamente a quelli eolici, sia in procedura regionale che nazionale, che di fatto viene risolto dalla Proponente con le opere di mitigazione previste costituite da fasce vegetate a ulivi (*Olea europaea* var. cipressino) integrati con l'inserimento di esemplari di *Pyrus spinosa* e *P. communis* subsp. *pyrastrer* oltre all'impiego della specie sempreverde *Tamarix africana* sui suoli soggetti a ristagno idrico;

- si dovranno valutare gli impatti cumulativi anche in relazione alla componente campi elettromagnetici, estendendo la valutazione anche alle opere di connessione, posto che il tracciato della linea di connessione può coincidere con quello di altri impianti, sia fotovoltaici che eolici, di cui la nuova SE (condominio) di futura realizzazione, è la riprova (n.d.r. a titolo indicativo e per nulla esaustivo si evidenzia la proposta di ulteriori impianti FER):
  - ID 9098 – Progetto per la realizzazione di un impianto fotovoltaico della potenza pari a 29.970 kwp sito in Comune di Benetutti - Provincia di Sassari. Proponente: Benetutti S.r.l.;
  - ID 8989 - Progetto di un impianto fotovoltaico denominato "Grid Connected", della potenza di 29,97 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nei comuni di Benetutti e Bono (SS) – Proponente: BENETUTTI S.r.l.;
  - ID 5471 - Progetto di un impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica denominato "Parco eolico di Nule e Benetutti" costituito da 11 aerogeneratori con potenza unitaria di 5,7 MW, per una potenza complessiva pari a 62,7 MW ed opere connesse, da realizzarsi nei comuni di Nule (SS), Benetutti (SS), Buddusò (SS)Orune (NU) e Osidda (NU)- Proponente RWE Renewables Italia S.r.l.;
  - ID 12448 - Progetto di un impianto eolico composto da 5 aerogeneratori della potenza di 6,1 MW ciascuno, per una potenza totale di 30,5 MWp, da installare nel Comune di Pattada (SS) con opere di connessione nel Comune di Benetutti (SS) – Proponente IVPC POWER 8 S.p.A.;
  - FV\_R\_098 esistente in Comune di Benetutti.

Si sottolinea che le richieste di connessione per realizzare impianti a energie rinnovabili sono tali da superare, al 31.03.2024, di oltre 9 volte (rif. Econnexion, la mappa delle connessioni rinnovabili predisposta da TERNA S.p.A.) quanto previsto, per la Regione Sardegna, come obiettivo da raggiungersi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

al 2030 sulla base della bozza del D.M. sulle c.d. "aree idonee" (6,203 GW n.d.r.), tanto da prospettarsi la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N.).

L'effetto cumulo determina, tra l'altro, le seguenti criticità:

- la progressiva sostituzione del tradizionale paesaggio agricolo, caratteristico della zona, con un paesaggio industriale;
- forte impatto visivo sul patrimonio archeologico e/o architettonico presente nell'areale, da approfondire mediante restituzioni fotorealistiche e viste 3D molto più consistenti che tengano effettivamente conto delle emergenze più interessanti presenti nell'areale, riprese in prossimità dei beni/siti di interesse storico-culturale e rivolte da questi verso l'impianto e viceversa, oltre che dalla viabilità pubblica. La stessa Proponete identifica, anche se in maniera non esaustiva, alcuni beni quali la Chiesa campestre di San Saturnino di Usolvisi e quella di Santa Barbara, le Terme libere di san Saturnino, le Domus de Janas di Luzzanas. Le fotosimulazioni prodotte, eseguite da drone, non consentono di valutare, con e senza le relative opere di mitigazione previste, gli impatti visivi reali e quelli residui. Si rileva inoltre l'assenza di misure mitigative degli impatti visivi, paesaggistici e ambientali relative alla realizzazione della Stazione Utente e della futura SE\_Condominio;
- impatti residui non mitigabili rispetto ai quali prevedere adeguate misure compensative ai sensi della lettera h), Allegato 2 del D.M. 10.09.2010;
- impatti socio-economici anche sulla matrice storico culturale con ricadute sui recettori turistici ad essi collegati, potenzialmente causa della perdita di riconoscibilità dei beni anche in chiave economica;
- la frammentazione paesaggistica e ambientale del contesto naturale agricolo di riferimento. In tal senso, "sotto il profilo della preservazione del paesaggio agrario" si dovrà:
  - redare lo studio pedologico sito-specifico, mirato alla classificazione di capacità d'uso dei suoli interessati dall'impianto, descrittivo inoltre degli avvicendamenti culturali passati, supportato da analisi di laboratorio su un numero congruo di campioni che giustifichino l'idoneità del sito di impianto in termini di potenzialità produttive e connessa convenienza/convivenza economica di usi energetici e/o agro-zootecnici di quei suoli;
  - eseguire il monitoraggio dei suoli che consenta di verificarne ex ante le proprietà pedologiche rispetto alle quali valutare, in itinere ed ex post, l'andamento di quelle più significative nei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

confronti di eventuali impatti dell'opera durante l'esercizio, anche in relazione alle scelte colturali effettuate; altrettanto dicasi per il monitoraggio della fauna (anfibi, rettili, uccelli e mammiferi);

- non è stata trasmessa letteratura scientifica su prove sperimentali effettuate in condizioni di clima mediterraneo, che confermino o smentiscano gli effetti positivi dell'ombreggiamento prodotto dalle strutture sullo sviluppo delle specie erbacee e sul mantenimento e/o miglioramento della fertilità del terreno;

Si rileva inoltre quanto evidenziato dal Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari prot. n. 45450 del 24.06.2024 (prot. D.G.A. n. 19795 di pari data) per cui, in caso di incendio rurale o boschivo, gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici sono necessariamente considerati aree di interfaccia perché vi sono linee elettriche in tensione, al pari di una centrale elettrica. Per questo motivo in caso di incendio può intervenire solamente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco senza alcuna possibilità di intervento dei mezzi degli altri enti appartenenti all'apparato AIB regionale, compresi i mezzi aerei.

Dovranno essere valutati e/o approfonditi inoltre i seguenti aspetti:

- la modalità di gestione delle specie arboree adulte, ad alto fusto, interferite nei sottocampi costituite da esemplari adulti di olivastro (*Olea europaea* var. *sylvestris*), di *Pyrus communis* L. subsp. *pyraster* (L.) Ehrh e di *Pyrus spinosa*, per i quali sembrerebbe essere previsto l'espianto, quantificato in circa 218 esemplari nel sottocampo C ed E, rappresentando, su tavole con base ortofoto, le aree di espianto e le relative quantità, accompagnando le stesse con appropriata documentazione fotografica;
- l'eventuale interferenza con le recinzioni storiche, rappresentate da muri in pietra posata a secco, elementi identitari della trama agricola, patrimonio immateriale da tutelare unitamente alle relative siepi;
- al fine di preservare la risorsa pedologica e garantire la salvaguardia del suolo agrario, nell'ottica di un suo riutilizzo produttivo-agricolo, si dovranno rappresentare, su idonea cartografia, le aree di stoccaggio dello scotico superficiale e dello strato fertile, le operazioni necessarie per il



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

mantenimento dello stesso e i tempi previsti per il suo riuso, alla luce delle dichiarate operazioni di rimozione della vegetazione dei sotto-campi e delle opere di livellamento previste in fase di cantiere; analogamente per i materiali di scavo;

Non appaiono adeguatamente esaminati/valutati gli impatti:

- sul suolo derivanti dalla realizzazione e dall'esercizio del campo FV (movimenti terra, effetto terra bruciata, impermeabilizzazione, rischio desertificazione, etc.);
- sulla componente microclima, necessaria per stimare i possibili impatti sia a livello di sito che sulle aree limitrofe, tenendo conto di quanto evidenziato dalla recente letteratura che attribuisce, agli impianti fotovoltaici particolarmente estesi, la capacità di creare un effetto "Isola di Calore";
- per quanto riguarda il consumo della risorsa acqua non sono stati analizzati gli impatti derivanti dal consumo idrico previsto sia per eventuali operazioni di lavaggio dei pannelli che per soddisfare le esigenze irrigue derivanti dall'attività agronomica e dalla messa a dimora delle fasce vegetate mitigative degli impatti visivi dell'impianto, che dovrà essere caratterizzata anche in relazione alla relativa fonte di approvvigionamento.

In relazione agli aspetti agronomici connessi alla produzione elettrica (n.d.r. agrivoltaico) e alla scelta di individuare soluzioni agronomiche produttive, si rilevano le seguenti criticità:

- al fine di determinare le varietà colturali da mettere a dimora, non è stata svolta alcuna analisi della domanda, e le scelte sono dettate dalla prevalente vocazione elettrica dell'iniziativa, non basate su valutazioni di mercato;
- non esiste alcuna sinergia tra la parte elettrica e agricola, ma, al contrario, la componente agricola, appare succedanea e residuale, la cui programmazione sembra orientata a non interferire con l'esercizio dell'impianto fotovoltaico;
- la produzione agricola non è programmata considerando le economie di scala e le conseguenti superfici di adeguate dimensioni;
- non è stato analizzato lo scenario che contempli un'evoluzione delle aziende agricole proprietarie delle aree che, grazie alle economie della produzione elettrica, persegua obiettivi di maggiore



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

efficienza e remunerazione anche della produzione agricola rispetto alla conduzione tradizionale, indirizzando le scelte progettuali verso alternative più compatibili e coerenti con il contesto circostante;

- assente il Piano di Sviluppo Aziendale e il Piano di Miglioramento Fondiario; vengono descritti preliminarmente gli interventi prevedibili sulle aree con voci di costo e prezzi unitari desunti dal Prezzario Regionale dell'agricoltura della Regione Sardegna vigente al momento (approvato con Determinazioni del Direttore Generale dell'Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale n. 10543/368 del 14.7.2016 e n. 1505/13 del 20.01.2017).
- risulta assente il conto colturale, indispensabile per decretare la compatibilità delle colture già presenti rispetto alla coltura che si vuole introdurre, sia in relazione all'uso dei fattori fissi che rispetto alle esigenze di rotazione delle colture orientate verso colture specializzate economicamente più redditizie e coerenti con gli indirizzi agronomici della zona agricola di riferimento, che consentano il mantenimento degli agrosistemi autoctoni e dell'identità scenica delle trame di appoderamento e dei percorsi interpoderali, così come suggerito dalle Linee Guida in materia di Impianti Agrivoltaici del M. A.S.E. (ex M.I.T.E. – giugno 2022);
- le modifiche dello stato esistente delle aree agricole è tale che la potenzialità produttiva in termini di Produzione Standard per ettaro (secondo le tabelle pubblicate dall'INEA-RICA nel 2022 per la regione Sardegna, con riferimento all'anno 2017) appare di modesta significatività, (da 425,29 € ante operam a 597,57 € post-operam), nonostante la Proponente affermi il contrario, a fronte inoltre di una riduzione del 13% della superficie coltivata utile a fare spazio al sottosistema energetico;
- si rileva l'assenza dell'analisi costi benefici che consenta una valutazione dell'impatto socio economico dell'intervento proposto. Si evidenzia che l'impianto ha un elevatissimo impatto territoriale e un alto livello di concentrazione, per dimensione, superficie interessata e potenza installata, oltre che per gli effetti cumulativi con altri impianti FER, su un sito ad elevatissima valenza naturalistica, paesaggistica e storico culturale sul quale le potenziali interferenze riverberano esternalità sui ricettori turistico culturali, che non sono state indagate. La rete dell'offerta culturale, dei comuni ricadenti nell'area di visibilità, registra numerosi visitatori. Il valore di mercato generato annualmente dalla spesa dei visitatori del circuito dei beni culturali rappresenta un indotto economico in crescita. Pertanto, al fine di valutare la desiderabilità sociale dell'investimento si dovrà svolgere l'Analisi Costi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Benefici con la metodologia dei flussi di cassa periodici, calcolando inoltre gli indicatori di risultato Valere Attuale Netto e Tasso di Rendimento, sia in sede di analisi finanziaria (VANF-TRF) che in ambito di analisi economica (VANE, TRE);

- dovrà essere altresì riscontrata la prevalenza del reddito agricolo e gli eventuali effetti sui pagamenti diretti della PAC di eventuali beneficiari;
- l'analisi economica dovrà stimare gli impatti ambientale a livello locale e calcolare le eventuali esternalità da compensare oltre a descrivere gli interventi compensativi a favore dei comuni, ai sensi della lettera h), Allegato 2 del D.M. 10.09.2010.

In relazione agli *aspetti di natura ambientale*:

- per quanto riguarda la componente faunistica, si osserva che l'analisi conoscitiva riportata nello S.I. A. e nella relazione specialistica allegata, risulta riferita a un buffer di 0,5 km intorno all'impianto, che si ritiene insufficiente per descrivere la comunità ornitica, tenuto conto che l'area scelta per l'ubicazione dell'intervento dista rispettivamente circa 0,8 km e 6 km dalle due Oasi permanente di protezione faunistica presenti (Oasi Benetutti e Parco Regionale Marghine e Planargia). Si rileva inoltre la presenza di diverse zone autogestite di caccia, una delle quali, denominata Coloras, dista 3,0 km dalle superfici proposte, e si rileva pertanto che, tenuto conto dell'home range delle diverse specie presenti, normalmente per gli Uccelli e i Chiroteri, si dovrebbe prendere in considerazione un perimetro di almeno 10 km dal sito dell'impianto previsto. Si osserva, pertanto, come le valutazioni riportate nello S.I.A. non tengano adeguatamente conto del fatto che l'area d'intervento sia caratterizzata da habitat di valore ecologico molto alto e alto che rappresentano la continuità ecologica in relazione ai siti di interesse naturalistico prossimi con l'impianto in oggetto e dalla presenza di specie di interesse conservazionistico.
- la verifica della presenza di specie di interesse conservazionistico ascrivibile a anfibi e rettili, potenzialmente presenti lungo gli habitat ripariali del Riu Minori, prossimo all'area di impianto, è stata condotta tramite la consultazione di atlanti specifici della fauna sarda, e/o interviste degli operatori aziendali locali, e non mediante i necessari rilievi sito specifici vista la vicinanza/adiacenza del sito d'intervento progettuale rispetto all'areale di nidificazione della Gallina prataiola (*Tetrax tetrax*);
- per quanto concerne la componente floristica-vegetazionale, si osserva anzitutto che l'analisi



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

condotta non risulta supportata da adeguate indagini in sito, atte a fornire un quadro conoscitivo di base dell'area d'interesse, presupposto necessario per la fase valutativa. Le informazioni raccolte durante i rilievi effettuati, dalla seconda metà del mese di ottobre alla prima metà del mese di novembre 2023, integrate con i dati bibliografici disponibili per il territorio in esame, anziché durante l'intero ciclo fenologico annuale, risultano solo parzialmente rappresentative dell'effettiva composizione floristica dell'area.

- si rileva che la Proponente si è limitata nello S.I.A., ad effettuare un'analisi, peraltro piuttosto discutibile, degli impatti cumulativi, riconducendoli esclusivamente a quelli di natura percettiva e omettendo del tutto l'analisi dell'effetto cumulo con le altre matrici ambientali e senza valutare la trasformazione radicale delle peculiarità del contesto geografico a seguito della presenza cumulata di tutti gli impianti FER previsti nell'area vasta;
- andrà inoltre approfondito l'effetto "lago/specchio" che le superfici fotovoltaiche proposte, pari a circa 44 ettari, potrebbero generare con impatti sull'avifauna stanziale e/o su quella migratoria;
- per quanto concerne la gestione delle terre e rocce da scavo non risulta adeguatamente affrontata la gestione delle materie provenienti dalla realizzazione degli attraversamenti mediante tecnica T.O.C. previsti a progetto con particolare riferimento alla gestione dei fanghi di perforazione.

Tutto ciò premesso e rilevato, alla luce dell'istruttoria condotta dal Servizio V.I.A. e tenuto conto dei contributi degli Enti regionali coinvolti, si ritiene che il progetto, così come proposto, sia caratterizzato da significative carenze documentali e, in ogni caso, comporti significativi impatti negativi su diverse matrici ambientali, non mitigabili né compensabili, tanto da prospettarsi, come già evidenziato, la progressiva sostituzione/industrializzazione dell'ambiente naturale e del paesaggio con impianti di grossa taglia (incluse le opere di connessione alla R.T.N.).

Pertanto, la Scrivente, anche in qualità di Rappresentante Regionale in seno alla Commissione Tecnica P. N.R.R. - P.N.I.E.C., esprime sin da ora il proprio giudizio negativo rispetto alla compatibilità ambientale dell'intervento in oggetto.

Si allegano alla presente per farne parte sostanziale e integrante le seguenti note:

- prot. n. 23733 del 10.06.2024 (prot. D.G.A. n. 18271 del 11.06.2024) della Direzione Generale dei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE

Lavori Pubblici - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS) [Nome file: DGA 18271\_11.06.2024\_DG LLPP];

- prot. n. 5895 del 10.06.2024 (prot. D.G.A. n. 18301 del 11.06.2024) della Direzione Generale Agenzia Regionale del Distretto Idrografico della Sardegna - Servizio Difesa del suolo, Assetto Idrogeologico e Gestione del Rischio Alluvioni [ Nome\_file : DGA 18301\_11.06.2024\_ADIS];
- prot. n. 31692 del 17.06.2024 (prot. D.G.A. n. 19126 del 18.06.2024) della Direzione Generale degli Enti Locali e Finanza - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio [Nome file: DGA 19126 \_18.06.2024\_Demanio SS-OT];
- prot. n. 8350 del 19.06.2024 (prot. D.G.A. n. 19409 del 20.06.2024) dell'Ente Acque della Sardegna (E.N.A.S) [Nome file: DGA 19409\_20.06.2024\_ENAS];
- prot. n. 25719 del 24.06.2024 (prot. D.G.A. n. 19730 di pari data) della Direzione Generale dei Lavori Pubblici – Servizio del Genio Civile di Sassari [Nome file: DGA 19730\_24.06.2024\_GenioSS];
- prot.45450 del 24.06.2024 (prot. D.G.A. n. 19795 di pari data) della Direzione Generale del Corpo Forestale e di vigilanza Ambientale – Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari [Nome file: DGA 19795\_24.06.2024\_CFVA SS].

Nel restare a disposizione per eventuali chiarimenti, la scrivente Direzione Generale si riserva di integrare la presente comunicazione con eventuali ulteriori contributi istruttori che dovessero pervenire in seguito.

Distinti saluti

**Il Direttore Generale**

Delfina Spiga

**Siglato da :**

FRANCESCO MAMELI

VALERIA FOIS

FELICE MULLIRI

SERGIO DEIANA



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SA DEFENSA DE S'AMBIENTE

ASSESSORATO DELLA DIFESA DELL'AMBIENTE



Firmato digitalmente da  
Delfina Spiga  
28/06/2024 10:28:04



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-04 - Servizio infrastrutture di trasporto e sicurezza stradale (STS)

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

e p.c. 08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori  
Pubblici

**Oggetto:** ID: 12485 - Procedura di V.I.A. - P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Mercuria" della potenza di 37,024 MW e delle opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Benetutti (SS). Proponente: IBERDROLA RENEWABLES ITALIA S.p.A. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). **Riscontro.**

Con la presente si riscontra la nota n.017199 del 30.05.2024 (ID12485) acquisita con ns. prot. n.22076 del 31.05.2024 con la quale viene richiesto il parere relativo alla realizzazione di infrastrutture finalizzate alla produzione di energia elettrica di cui all'oggetto.

Ciò premesso, considerato che le competenze di questo Servizio riguardano gli interventi di realizzazione e /o manutenzione della rete viaria regionale (statale e locale), si comunica la non competenza dello scrivente Servizio all'espressione del parere richiesto.

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Massimiliano Ponti

Istruttore: geom. Giangiacomo Brau tel. 070 606 2014

Responsabile Settore: ing. Massimiliano Mongelli tel. 070 606 2593

**Siglato da :**

MASSIMILIANO MONGELLI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna  
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

> Direzione Generale Assessorato dell'Ambiente

e, p.c. Comune di Benetutti

**Oggetto:** ID: 12485 - Procedura di V.I.A. - P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Mercuria" della potenza di 37,024 MW e delle opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Benetutti (SS). Proponente: IBERDROLA RENEWABLES ITALIA S.p.A. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). - Riscontro Vs. nota prot. n. Prot. n. 17199 del 30.5.2024 -

Si riscontra la nota di Codesta Direzione Generale in oggetto, acquisita al prot. della scrivente Direzione generale n. 5490 del 31.5.2024, con la quale, in merito alla documentazione del progetto pubblicata sul sito del M.A.S.E. si chiedono eventuali osservazioni.

L'area di progetto è costituita da un impianto agrivoltaico costituito da n. 749 inseguitori monoassiali con potenza nominale complessiva AC di 31,25 MW e relativi cavidotti interrati di interconnessione, e risulta ubicato nella porzione centro-occidentale del territorio comunale di Benetutti, a sud-ovest dell'agglomerato urbano.

Per la connessione dell'impianto alla RTN è, inoltre, prevista la realizzazione di una Sottostazione Elettrica (SSE) di trasformazione 150/30 kV, da collegare alla futura SE RTN 150 kV non compresa, quest'ultima, tra le opere facenti parte del presente progetto.

È, inoltre, prevista la realizzazione/adequamento di nuovi/esistenti tratti di viabilità per l'accesso alle varie parti dell'impianto e per la posa dei cavidotti.

Per la parte idraulica, si rileva che il progetto, non ha esaminato, se non in maniera molto limitata, le interferenze delle opere con le aree a pericolosità idraulica e con il reticolo idrografico di riferimento ai fini del PAI, con particolare riferimento al mancato rilevamento delle interferenze con il reticolo desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 (IGM24K-VS).

In particolare, si evidenzia che anche il semplice posizionamento di un cavidotto in modalità di microtrincea su un'infrastruttura viaria esistente, in un tratto interessato da aree di pericolosità idraulica, richiede la predisposizione di elaborati testuali e grafici che diano atto della coerenza dell'intervento rispetto alle norme PAI. Trattandosi di un livello di progettazione commisurata alle preliminari valutazioni ambientali **si rimanda**



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna  
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

**alla fase autorizzativa**, successiva alla conclusione della presente fase di valutazione ambientale, la predisposizione della documentazione tecnica ai fini del PAI a condizione che nella presente fase:

- siano individuate planimetricamente tutte le interferenze che rilevano ai fini del PAI anche con la consegna degli shape file (sistema di riferimento RDN2008 - WKID: 7791 Autorità: EPSG) rappresentativi delle aree di impianto, degli interventi di viabilità e delle opere di connessione
- sia predisposta una tabella di sintesi illustrativa delle interferenze di cui al punto precedente

### **Vincoli PAI**

Oltre il reticolo idrografico di riferimento<sup>1</sup> ai fini del PAI, costituito dall'insieme degli elementi idrici presenti nello shape file<sup>2</sup> e quelli desumibili nella carta IGM, gli ulteriori vincoli sono costituiti dalle aree di pericolosità idraulica.

La pianificazione PAI vigente (parte idraulica e parte frane) cui riferirsi è consultabile all'indirizzo <https://www.sardegnameoportale.it/webgis2/sardegnameoportale/?map=pai> da integrare con le risultanze degli studi PAI approvati dal Comitato Istituzionale nella sezione Deliberazioni del sito dell'Autorità di bacino all'indirizzo: <https://autoritadibacino.regione.sardegna.it/atti-e-documenti/delibere-comitato-istituzionale/>

A puro titolo esemplificativo si rappresentano alcune interferenze rilevanti ai fini del PAI nelle figure che seguono come riferimento per la predisposizione delle planimetrie di progetto con individuazione delle interferenze.

Interferenza 1: elemento idrico rappresentato nella carta IGM24K-VS (assente nello shape file).

Interferenza 2: elemento idrico (riu Minore) rappresentato nella carta IGM24K-VS e nello shape file.

Interferenza 3: elemento idrico (riu Mannu) rappresentato nella carta IGM24K-VS e nello shape file.

Interferenza 4: elemento idrico rappresentato nella carta IGM24K-VS (assente nello shape file) interferenza con futura stazione SE RTN 150 kV.

Interferenza 5: elemento idrico (Fiume\_87791) rappresentato nello shape file (assente nella carta IGM24K-VS).

---

<sup>1</sup> Cfr. deliberazione del Comitato Istituzionale (C.I.) dell'Autorità di bacino n. 3 del 30.07.2015 di identificazione del reticolo idrografico regionale, incluso quello desumibile dalla carta dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25VS edita per la Sardegna dal 1958 al 1965

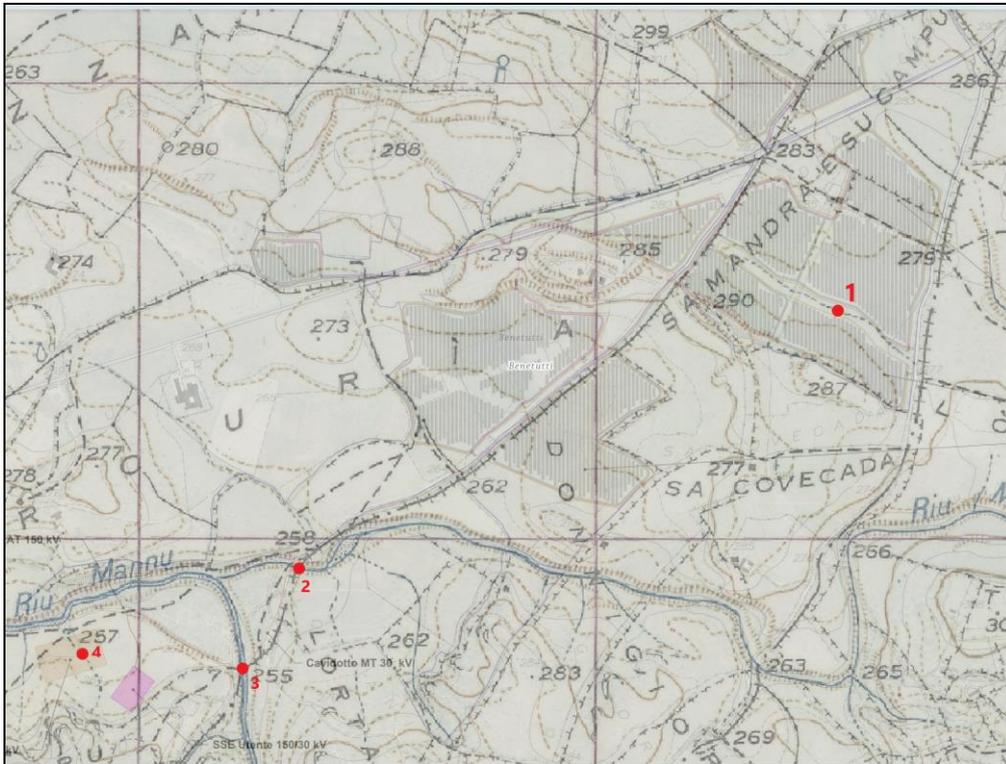
<sup>2</sup> [https://www.regione.sardegna.it/documenti/1\\_470\\_20150813105623.zip](https://www.regione.sardegna.it/documenti/1_470_20150813105623.zip)



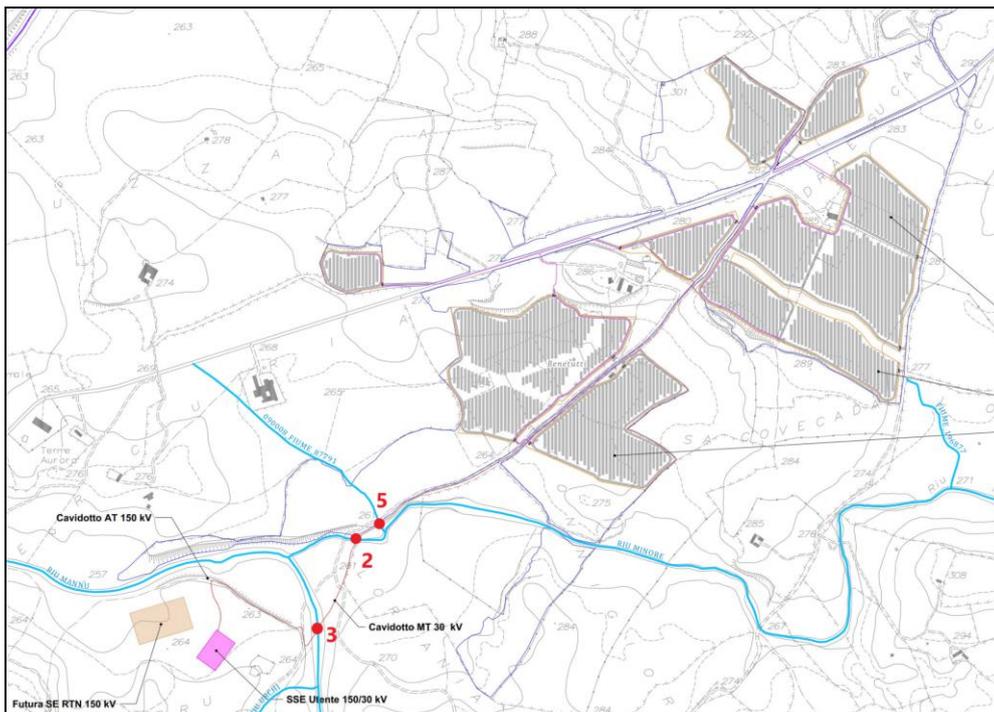
**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA**

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna  
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni



*Esempi di interferenze con elementi del reticolo idrografico individuati nella carta IGM*



*Esempi di interferenze con elementi del reticolo idrografico (shp file)*

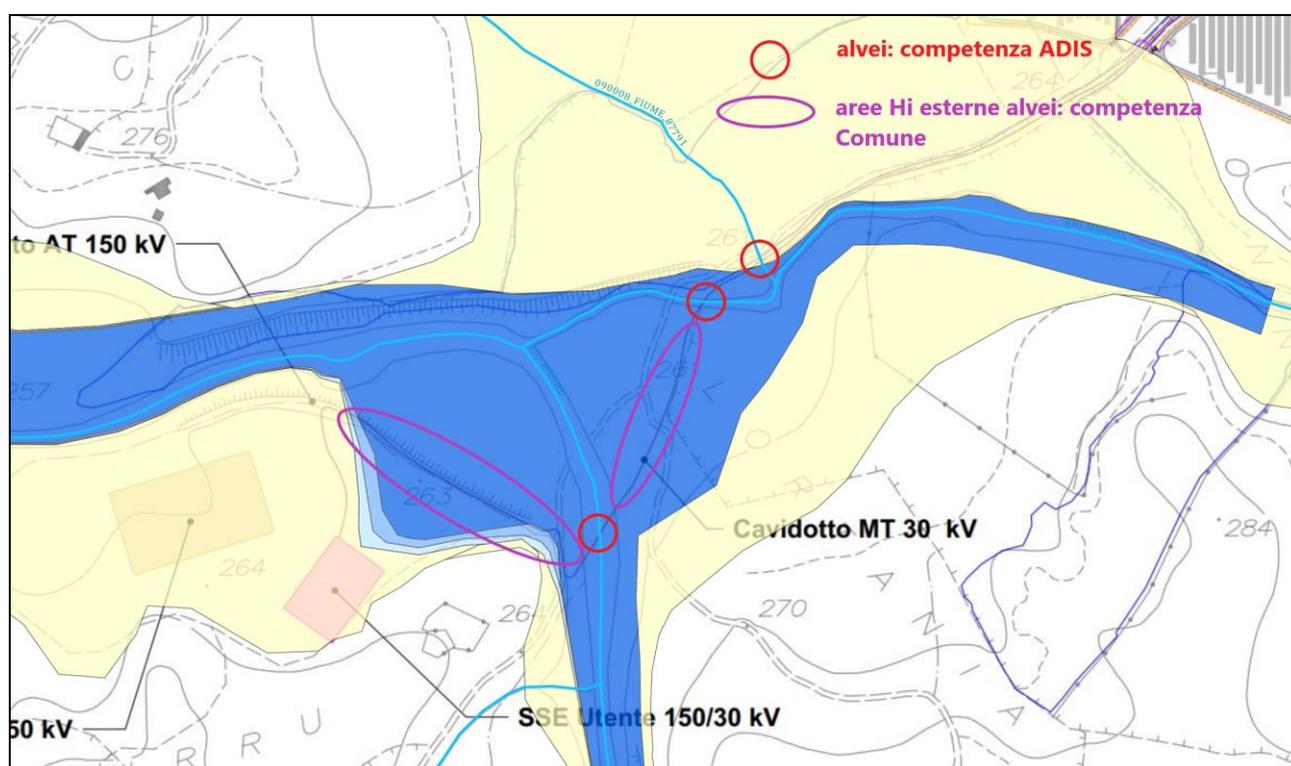


**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna  
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

Si evidenzia che, ai sensi della L.R. 33/2014 (Norma di semplificazione amministrativa in materia di difesa del suolo), occorre distinguere le competenze PAI in capo alla Direzione generale ADIS per le opere che ricadono nel sedime degli alvei di un generico corso d'acqua rispetto a quelle in capo all'amministrazione comunale di Benetutti per le opere esterne agli alvei ma ricadenti in aree a pericolosità idraulica e, pertanto, si comunica che il parere PAI che sarà reso dallo scrivente ufficio sarà limitato esclusivamente alla prima tipologia di interferenza.



*Ambiti di competenza PAI di ADIS e dell'amministrazione comunale di Calangianus (ex-LR33/2014)*

Si segnala, inoltre, che la pianificazione PAI vigente comprende, per i corsi d'acqua appartenenti al reticolo idrografico che non risultano oggetto, finora, di alcuno studio idrologico-idraulico approvato dall'Autorità di bacino, le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30 ter comma 1 delle Norme di Attuazione (N.A.) del PAI assimilate ad aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4) con larghezza variabile in base all'ordine gerarchico (numero di Horton-Strahler) dell'elemento idrico stesso. Anche per tali fasce occorre distinguere gli ambiti di competenza PAI come sopra evidenziato. Per gli interventi da realizzare in prossimità di tali elementi si applicano le disposizioni di cui all'art. 30 ter comma 2 che recita:

*“Per le opere e per gli interventi da realizzare all'interno della fascia di cui al comma 1, i Comuni, anche su istanza dei proponenti, sono tenuti ad effettuare apposito studio idrologico-idraulico volto a determinare le effettive aree di pericolosità idraulica molto elevata (Hi4), elevata (Hi3), media (Hi2) e moderata (Hi1); tale studio, obbligatorio per i tratti di ordine maggiore di due, dovrà contemplare i corsi d'acqua interessati nella*



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna  
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

*loro interezza o almeno i tronchi degli stessi idraulicamente significativi in relazione alle opere e agli interventi da realizzare”.*

Pertanto nel caso di ordine gerarchico pari a 1 le fasce di prima salvaguardia dovranno risultare sgombre da opere fuori terra riferibili all'impianto agrivoltaico all'esame, in tutti gli altri casi dovrà obbligatoriamente prodursi uno studio idrologico-idraulico volto all'individuazione delle effettive aree di allagamento, ai tempi di ritorno di interesse, che dovranno risultare sgombre da opere fuori terra come indicato in precedenza.

In **generale**, ai fini PAI per la parte idraulica, con riferimento alle opere in progetto, le fattispecie da considerare risultano essere:

- A. interferenze dell'elettrodotto interrato esterne agli alvei ma ricadenti in aree a pericolosità idraulica
- B. realizzazione di nuovi tratti di viabilità esterni agli alvei ma ricadenti in aree a pericolosità idraulica, eventualmente adeguamento di tratti di viabilità esistenti
- C. interferenze dell'elettrodotto in attraversamento di elementi idrici del reticolo idrografico significativi ai fini del PAI (in sub-alveo con TOC, in appoggio a ponte/tombino esistente, in appoggio a nuovo ponte/tombino)
- D. realizzazione di nuovi tratti di viabilità in attraversamento di elementi idrici del reticolo idrografico significativi ai fini del PAI; eventualmente adeguamento di tratti esistenti, che presuppongono la realizzazione di un nuovo ponte/tombino o l'adeguamento di uno esistente (non ammessi i guadi, se non in fase di cantiere e sotto specifiche prescrizioni)

Nelle fasi **successive** autorizzative, per la fattispecie A dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. G delle N.A. del PAI (relazione asseverata) richiamando specificatamente tali estremi nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I. che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere.

Nelle fasi **successive** autorizzative, per la fattispecie B dovrà darsi evidenza di quanto stabilito nell'art. 27 comma 3 lett. E delle N.A. del PAI (studio di compatibilità idraulica con grado di approfondimento commisurato alla rilevanza dell'opera); nella dichiarazione di ammissibilità e conformità urbanistica ex-allegato 2 alla Circolare 1/2019 del C.I. che dovrà essere necessariamente resa dal/dai Comune/Comuni in cui ricadono le opere dovrà essere indicato specificatamente l'articolo, comma e lettera che rileva ai fini dell'ammissibilità.

Nel caso di elettrodotto interferente con alvei del reticolo idrografico (fattispecie C), nelle fasi **successive** autorizzative, dovrà darsi evidenza di quanto indicato di seguito:

- C. elettrodotto in attraversamento fluviale
  - linea aerea (art. 27 comma 4 lett. G) per cui per cui dovrà essere prodotta la relativa relazione asseverata
  - ponte tubo (art. 21) per cui dovrà essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica
  - sub-alveo (ex- art. 21 comma 2 lett. C delle N.A. del PAI) per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna  
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

- in appoggio a manufatti esistenti
  - senza modifica del manufatto (ex-art. 27 c. 3 lett. h delle N.A. del PAI (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...) per cui dovranno essere prodotti il relativo atto di impegno a rimuovere e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...) compresa la verifica di sicurezza<sup>3</sup> del manufatto e la relazione asseverata
- previa realizzazione di nuovo manufatto (art. 21 e NTC 2018) e successiva posa del cavidotto in microtrincea, staffaggio trave di bordo, ecc., per cui dovranno essere prodotti: - 1. lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018) per il nuovo attraversamento - 2. l'atto impegno a rimuovere e gli elaborati grafici (sezione, planimetria, ...) compresa la verifica di sicurezza del manufatto e la relazione asseverata per la posa del cavidotto (ex-art. 27 c. 3 lett. h delle N.A. del PAI).

Nelle fasi **successive** autorizzative, nel caso di viabilità in attraversamento di elementi del reticolo idrografico (fattispecie D) dovrà darsi evidenza di quanto indicato di seguito:

**D. realizzazione/adequamento tratti viabilità in attraversamento fluviale**

- allargamento sede stradale in un ponte esistente
  - allargamento dell'impalcato (ex-art. 27 comma 3 lett. e bis delle N.A. del PAI, solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m come prescritto nelle NTC 2018) per cui dovranno essere prodotti gli elaborati testuali e grafici (sezione, planimetria, ...) con particolare riferimento alle verifiche idrauliche PAI e la prescritta relazione asseverata
  - affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI) per cui dovrà essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica per il nuovo attraversamento, compresa la verifica di sicurezza del manufatto esistente, negli altri casi dovrà prevedersi il rifacimento del ponte esistente (vedi punto successivo)
- nuovo tratto stradale e/o nuovo attraversamento (ponte, tombino) (ex-art. 21 delle N.A. del PAI e NTC2018) per cui dovrà essere prodotto lo studio di compatibilità idraulica (non necessario per la tipologia tombino stradale ex-NTC2018)

Si segnala, inoltre, che è facoltà del proponente valutare, anche nelle fasi autorizzative, successive al presente procedimento di VIA, la non significatività di specifici elementi idrici, ai sensi dell'art. 23 comma 7 delle Norme di Attuazione (N.A.) del P.A.I. con l'applicazione delle "*Linee guida e indicazioni metodologiche per la corretta individuazione e rappresentazione cartografica del reticolo idrografico*" aggiornate con Delibera del C.I. n. 4 del 29.1.2024. Tale non significatività dovrà essere stabilita sulla base di un modello digitale del terreno con risoluzione spaziale minima 1m x 1m e documentata attraverso specifica relazione

---

<sup>3</sup> Cfr. "Direttiva per lo svolgimento delle verifiche di sicurezza delle infrastrutture esistenti di attraversamento viario o ferroviario del reticolo idrografico della Sardegna nonché delle altre opere interferenti" di cui all'allegato alla Delibera del C.I. n. 2 del 17.10.2017.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna  
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

asseverata e nessun altro dettaglio in merito alla modalità realizzativa dell'attraversamento dell'elettrodotto è richiesta, né ad essi, per quanto di competenza dello scrivente ufficio, si applicano le norme PAI.

Ai sensi dell'art. 30 ter delle N.A. del PAI, di istituzione delle fasce di prima salvaguardia per gli elementi idrici significativi che non risultano essere stati oggetto di specifici studi per la definizione delle aree di allagamento (ai tempi di ritorno 50-100-200-500 anni), le opere ivi realizzabili sono assoggettate agli art. 27 e 27bis delle N.A. del PAI nonché alle restanti prescrizioni contenute nell'art. 30 ter citato.

Con riferimento al presente procedimento di VIA, per una **agevole** valutazione ai fini PAI degli interventi in progetto, devono essere redatte le seguenti **planimetrie di progetto** su base IGM24K-VS con la rappresentazione, ove **rilevi**, delle seguenti:

- aree di pericolosità idraulica vigenti, incluse le fasce di prima salvaguardia ex-art. 30-ter citate e degli elementi idrici compresi nello Shape file denominato *04\_elemento\_idrico.shp* sopra richiamato
- aree di pericolosità da frana vigenti, incluse le risultanze degli studi di cui alle citate Deliberazioni C.I. n. 3 del 17.12.2015 e n. 18 del 27.12.2022.

In tali planimetrie dovranno essere indicate tutte le interferenze di natura idraulica (fattispecie A-B-C-D) e legate al dissesto da frana con il relativo codice identificativo. Dovranno, inoltre, prodursi gli shape file (sistema di riferimento RDN2008 - WKID: 7791 Autorità: EPSG) rappresentativi delle aree di impianto, degli interventi di viabilità e delle opere di connessione e una **tabella di sintesi** delle interferenze avente la seguente struttura:

Codice identificativo interferenza

Codice fiume (se mancante indicare IGM\_n\_progr)

Coordinate Est/Nord nel SR RDN2008 UTM 32 N (WKID-EPSG: 7791)

Comune/i

Tipo di vincolo: idro/frane

Classe di pericolosità (H4, H3, H2, H1)

Opera in alveo (SI/NO)

Competenza: ADIS/Comune (da non compilare)

Descrizione sintetica opera: es. cavidotto interrato, linea aerea, viabilità (specificare se temporanea di cantiere), manufatto f.t. (da specificare, es. locale quadri elettrici, stazione pompaggio,)

Modalità risoluzione - indicare:

- linea aerea: cfr. art. 27 comma 4 lett. G
- cavidotto

sub-alveo: cfr. art. 21 comma 2 lett. C

in appoggio manufatto esistente<sup>4</sup>:

modifica del manufatto esistente: es. allargamento sede stradale

senza modifica manufatto (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...)

in appoggio a nuovo manufatto<sup>5</sup> (es. microtrincea, staffaggio trave di bordo, ...)

<sup>4</sup> non sono ammessi sui guadi



**REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDÈNZIA  
PRESIDENZA

Direzione generale Agenzia regionale del distretto idrografico della Sardegna  
Servizio difesa del suolo, assetto idrogeologico e gestione del rischio alluvioni

- *viabilità – indicare:*
  - *adeguamento ponte esistente<sup>6</sup>: allargamento dell'impalcato (solo se è rispettato il franco idraulico 1,5 m) ex-art. 27 comma 3 lett. E bis*
  - *affiancamento in aderenza di un nuovo ponte a quello esistente (solo se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21 delle N.A. del PAI)*
  - *nuovo ponte<sup>7</sup>: art. 21 e NTC*

*Opera temporanea in fase di cantiere (SI/NO)*

*Riferimento normativo PAI e/o NTC2018*

*Necessità studio compatibilità (SI/NO)*

*Necessità relazione asseverata (SI/NO)*

*Atto di impegno per futura rimozione opere (SI/NO)*

*Riferim. elaborati testuali/grafici*

Si evidenzia che il parere di competenza, ai fini del PAI, che sarà reso dalla scrivente Direzione generale ADIS sarà riferito esclusivamente alle interferenze individuate nelle planimetrie di progetto e riportate nella tabella di sintesi sopra richiamata. Pertanto, resta inteso che eventuali interferenze non individuate nella planimetria né nella tabella di sintesi sono escluse dall'eventuale positivo parere del presente ufficio.

Si rimane in attesa delle integrazioni richieste e si invita a contattare, per eventuali chiarimenti, l'ing. Giuseppe Canè (tel. 070/606 4664 - email/Skype: gcane@regione.sardegna.it).

Il Direttore Generale

Ing. Antonio Sanna

G.Canè/ Serv. Dif.Suolo, Ass.Idr. e Gest.All

---

<sup>5</sup> Dovrà aggiungersi la corrispondente ulteriore interferenza costituita dal nuovo ponte/tombino - non sono ammessi nuovi guadi

<sup>6</sup> non è ammissibile aggiungere tratti di nuovo ponte (es. tubolare) per allargare la strada, è possibile affiancare un nuovo ponte a quello esistente se entrambi hanno il franco di 1,5 m e comunque non inferiore a quello ex-art. 21, inoltre, non sono ammessi adeguamenti di guadi esistenti, se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico-idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio

<sup>7</sup> non sono ammessi nuovi guadi se non, eccezionalmente, quali opere temporanee in fase di cantiere e previo studio idrologico-idraulico e individuazione delle misure di esercizio provvisorio





**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

08-01-00 - Direzione Generale dei Lavori Pubblici

08-01-33 - Servizio del Genio civile di Sassari

05-01-00 - Direzione Generale dell'Ambiente

**Oggetto:** Procedura di V.I.A. - P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Mercuria" della potenza di 37,024 MW e delle opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Benetutti (SS). ID: 12485 - Proponente: IBERDROLA RENEWABLES ITALIA S.p.A. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Rif. cod. prat.: IVAR 2024-0355 – CONTRIBUTO ISTRUTTORIO

In riferimento alla nota n. 17199 del 30.05.2024 acquisita da questo Servizio in data 31.05.2024 con protocollo n. 19422, relativa alla procedura di V.I.A. del progetto denominato "Impianto agrivoltaico denominato "Mercuria" della potenza di 37,024 MW e delle opere di connessione alla R.T.N", si comunica quanto segue.

Si premette che il Servizio ha competenza al rilascio della autorizzazione di cui all'art. 93 del R.D. 523 /1904 relativamente alle opere interferenti con il reticolo idrografico regionale, meglio individuato dallo strato informativo "elemento idrico" di riferimento, per le finalità di applicazione delle Norme Tecniche di Attuazione del PAI", come approvato con Deliberazione del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale n° 3 del 30.07.2015 e ss.mm.ii., da integrare con gli ulteriori elementi idrici eventualmente rappresentati nella cartografia dell'Istituto Geografico Militare (IGM), Carta topografica d'Italia - serie 25V edita per la Sardegna dal 1958 al 1965 e quella più recente e nella cartografia catastale.

Da una verifica degli elaborati progettuali cartografici e testuali è emerso che il cavodotto di connessione con la "Cabina Utente e Cabina RTN" interferisce in più punti col reticolo idrico su menzionato. Dette interferenze necessitano di essere preventivamente valutate ai sensi dell'art. 93 di cui al R.D. 523/1904 a fronte di apposita e separata istanza che dovrà essere corredata da una planimetria in scala adeguata contenente tutte le interferenze delle opere in progetto con il reticolo idrografico come sopra definito distinte per tipologia e modalità di risoluzione. Inoltre per ciascuna interferenza dovrà essere trasmessa



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

una monografia completa di documentazione fotografica indicante nel dettaglio le modalità di risoluzione della stessa (planimetria, sezione e particolari costruttivi). La documentazione utile a questo Servizio per l'emissione del predetto provvedimento di competenza risulta elencata nel sito istituzionale della Regione Sardegna all'indirizzo telematico <http://sus.regione.sardegna.it/sus/searchprocedure/details/111>.

Relativamente ai cavidotti e all'elettrodotta di interconnessione tra le soluzioni progettuali attuabili si evidenzia, a titolo indicativo, che dovranno essere orientate a mantenere inalterata la conformazione fisica dell'alveo naturale e indisturbata la corvazione idraulica al suo interno, per cui la tipologia da preferire per il superamento delle interferenze a carico del reticolo di cui sopra è quella sub alveo, preferibilmente da eseguirsi con tipologia "subalveo NO DIG / TOC" (perforazione teleguidata orizzontale). In tal caso si precisa che deve essere rispettato quanto disposto dall' art. 21 c. 2 lett. c) delle N.A. del PAI che recita: "*pre vedano l'attraversamento degli alvei naturali ed artificiali e delle aree di pertinenza da parte di condotte in sotterraneo a profondità compatibile con la dinamica fluviale, con la condizione che tra fondo alveo e estradosso della condotta ci sia almeno un metro di ricoprimento*". Per tali attraversamenti in sub-alveo non è richiesto lo studio di compatibilità idraulica di cui all'articolo 24 delle presenti norme e il soggetto attuatore è tenuto a sottoscrivere un atto con il quale si impegna a rimuovere a proprie spese le condotte qualora sia necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico" il cui "format" viene di seguito riportato:

*Atto d'impegno*

*(NTA del PAI art. 21 c. 2 lett. c) - art. 27 c. 3 lett. h) - Aggiornamento D.P. Ras n°14 del 07/02/2022)*

*Di eseguire a proprie spese lo spostamento di cavidotti dall'alveo dei fiumi e dei canali, qualora ciò si rendesse necessario per la realizzazione di opere di mitigazione del rischio idraulico. Lo spostamento dei cavidotti verrà eseguita dietro formale e motivata richiesta del Genio Civile territorialmente competente, inoltrata alla sede del gestore di rete nelle forme di legge. La modalità, ubicazione e tempi dello spostamento verranno indicati dal Genio Civile avendo tenuto in considerazione, ove possibile, delle esigenze del gestore e delle priorità legate all'intervento di mitigazione previste nel tratto d'alveo interferito.*

Si sottolinea inoltre che le opere in progetto dovranno essere realizzate anche nel rispetto dell'art. 96 lett. f) del RD 523/1904, che cita: "*Sono lavori ed atti vietati in modo assoluto sulle acque pubbliche, loro alvei, sponde e difese i seguenti: lett. f) Le piantagioni di alberi e siepi, le fabbriche, gli scavi e lo smovimento del*



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS TRABALLOS PUBLICOS

ASSESSORATO DEI LAVORI PUBBLICI

*terreno a distanza dal piede degli argini e loro accessori come sopra, minore di quella stabilita dalle discipline vigenti nelle diverse località, ed in mancanza di tali discipline a distanza minore di metri quattro per le piantagioni e smovimento del terreno e di metri dieci per le fabbriche e per gli scavi”.*

Pertanto, in linea generale ai fini della succitata normativa, non emergono problematiche ostative alla realizzazione dell'intervento proposto, previa acquisizione dell'autorizzazione di cui sopra, ai fini delle competenze di questo Servizio ai sensi dell'art. 93 R.D. 523/1904, con le modalità sopra descritte.

Per ogni eventuale chiarimento si rimane a disposizione: Geom. Fabrizio Carboni (e-mail: [facarboni@regione.sardegna.it](mailto:facarboni@regione.sardegna.it) e numero di telefono 079/2088356).

**Il Direttore del Servizio**

Ing. Gian Marco Saba

Geom. F. Carboni / Istr.Tec.

Ing. G.Tolu/Resp.Sett.OO.II.e.Ass.Idrogeol.

**Siglato da :**

FABRIZIO CARBONI

GIOVANNI TOLU



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

01-10-00 - Direzione Generale del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale  
01-10-31 - Servizio Territoriale Ispettorato Ripartimentale e del CFVA di Sassari

Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Stazione forestale di Sassari

**Oggetto:** [ID: 12485] - Procedura di V.I.A. - P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Mercuria" della potenza di 37,024 MW e delle opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Benetutti (SS). Proponente: IBERDROLA RENEWABLES ITALIA S.p.A. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.).

In riferimento alla richiesta in oggetto pervenuta dalla Direzione Generale dell'Ambiente, acquisita da questo Ufficio con nota prot. n. 0039423 del 02/06/2024, si comunica che l'intervento proposto non ricade in area sottoposta a vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23, pertanto non sono necessari pareri o provvedimenti amministrativi di questo Servizio nei riguardi di tale normativa.

Si ritiene tuttavia opportuno osservare quanto segue:

- al fine di proteggere l'impianto da incendi di vegetazione e al fine di prevenire pericoli di incendio boschivo provocabili dallo stesso impianto, si ritiene necessario realizzare delle fasce parafuoco di larghezza pari a 10 m lungo il perimetro dell'area interessata dall'impianto, in analogia a quanto previsto dalle Prescrizioni Regionali AIB per fabbricati rurali e depositi di materiale infiammabile.
- in caso di incendio rurale o boschivo gli impianti fotovoltaici e agrivoltaici, sono necessariamente considerati aree di interfaccia perché vi sono linee elettriche in tensione, al pari di una centrale elettrica. Per questo motivo in caso di incendio può intervenire solamente il Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco senza alcuna possibilità di intervento dei mezzi degli altri enti appartenenti all'apparato AIB regionale, compresi i mezzi aerei.
- l'impatto cumulativo dei numerosi progetti di impianti di energia rinnovabile, sia agrivoltaico che eolico, non risulta apprezzabile all'interno delle singole procedure di VIA e il cumulo dell'energia producibile dai diversi impianti non appare oggetto di esposizione nei singoli procedimenti.



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

- per l'eventuale abbattimento di piante di sughera è necessaria l'autorizzazione/parere di questo Servizio nei riguardi L.R. 4/94 e per questo motivo, qualora si rendesse necessario l'abbattimento di tali piante, si dovrà redigere un elaborato riportante il numero di piante con descrizione fotografica, indicando le misure che verranno adottate per compensare il taglio.
- sotto il profilo ambientale, è ritenuto opportuno valutare (qualora non sia già stato fatto) i possibili problemi dell'effetto albedo sugli ecosistemi circostanti.
- nel caso in cui i lavori dovessero essere eseguiti nel periodo di "elevato pericolo di incendio boschivo", dovranno essere rispettate le vigenti Prescrizioni Regionali Antincendi.

Il presente parere è valido nei soli riguardi della tutela idrogeologica e forestale, sono fatti salvi i diritti di terzi.

**Il Direttore del Servizio**

(L.R. 31/98 Art. 30 comma 4)

Dott. Giovanni Tesei



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA

04-01-00 - Direzione Generale degli Enti Locali e Finanze

04-01-31 - Servizio demanio, patrimonio e autonomie locali di Sassari e Olbia-Tempio

Alla Società Iberdrola Renovables Italia S.p.a.  
iberdrolarenovablesitalia@pec.it  
Regione Autonoma Sardegna Assessorato Difesa  
Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it  
e p.c. Alla Provincia di Sassari Settore 5  
protocollo@pec.provincia.sassari.it  
e p.c. Al comune di Benetutti – Settore Tecnico  
protocollo@pec.comune.benetutti.ss.it

**Oggetto:** ID: [12485] - Procedura di V.I.A. - P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Mercuria" della potenza di 37,024 MW e delle opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Benetutti (SS). Proponente: IBERDROLA RENOVBLES ITALIA S.p.A. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.) - Riscontro.

In riferimento alla nota trasmessa via pec dall'Assessorato Difesa Ambiente – Servizio Valutazioni Impatti e incidenze Ambientali n. 17199 del 30.05.2024 ed acquisita agli atti al prot. n. 27873 del 30.05.2024, nel rappresentare che lo scrivente Servizio non ha competenza a rilasciare pareri tecnici nell'ambito delle procedure di VIA , si comunica sin da ora che per quanto riguarda gli eventuali attraversamenti del Demanio Idrico interessati dal progetto è necessario avere un titolo concessorio espresso e pertanto la Società richiedente dovrà, una volta conclusa positivamente la procedura predetta e ottenute le autorizzazioni necessarie alla realizzazione del progetto, presentare apposita istanza di rilascio di concessione demaniale con allegata documentazione tecnica come previsto dalla Det. N .2042 Prot. N. 22878 del 27.07.2020 della Direzione generale degli Enti Locali e Finanze che si allega in copia.

Si resta in attesa di conoscere gli esiti della procedura.

**Il Direttore del Servizio**  
**Ing. Giovanni Nicola Cossu**

Dott.ssa Vanessa Maccioni (responsabile settore demanio)

Daniele CAMBA ( istruttore amministrativo)



**REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA**  
**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINANTZIAS E URBANISTICA

ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA



DIREZIONE GENERALE



REGIONE AUTONOMA  
DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA  
DELLA SARDEGNA

- > Assessorato della Difesa dell'Ambiente  
Direzione Generale dell'Ambiente  
difesa.ambiente@pec.regione.sardegna.it
- e, p.c > Servizio Gestione NORD  
SEDE

Codice ENAS: FV2024053102 (da indicare nelle successive comunicazioni)

**Oggetto:** [ID: 12485] - Procedura di V.I.A. - P.N.R.R., ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 152/2006, e s.m.i., relativa al progetto di un impianto agrivoltaico denominato "Mercuria" della potenza di 37,024 MW e delle opere di connessione alla R.T.N., da realizzarsi nel Comune di Benetutti (SS). Proponente: IBERDROLA RENEWABLES ITALIA S.p.A. - Autorità Competente: Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica (M.A.S.E.). Richiesta contributi istruttori.

Con riferimento all'oggetto e facendo seguito alla vostra nota di pari oggetto RAS AOO 05-01-00 Prot. Uscita n. 17199 del 30/05/2024, acquisita in ingresso al protocollo ENAS al numero 07374 del 31/05/2024, si comunica che dall'esame della documentazione di progetto consultabile sul sito del Ministero dell'Ambiente e Sicurezza Energetica (MASE), non sono emerse interferenze tra le opere in oggetto e quelle afferenti al Servizio Idrico Multisetoriale della regione Sardegna (SIMR), affidato alla gestione dell'ENAS.

Per quanto sopra nessun parere deve essere reso da questo Ente.

Distinti Saluti

**Il Direttore Generale**

 Patteri  
19.06.2024  
12:09:11  
GMT+01:00

gf / RC – Coord. Settore Studi / S. Serra – Dir. Servizio PC

**Sede legale:** Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
**Codice Fiscale e Partita IVA:** 00140940925  
**Codice iPA:** enas  
**Sito web:** www.enas.sardegna.it



**Sede operativa:** Via Mameli, 88 -09123 Cagliari  
**Telefono:** (+39) 070 60211  
**E- mail:** protocollo generale@enas.sardegna.it  
**PEC:** protocollo generale@pec.enas.sardegna.it

**La presente copia e' conforme all'originale depositato  
presso gli archivi dell'Azienda**

**62-21-D3-A5-B7-35-B0-E0-EF-9B-3C-99-06-7B-83-23-44-31-C9-8F**

**PAdES 1 di 1 del 19/06/2024 13:09:11**

Soggetto: Giuliano Patteri

S.N. Certificato: 7CA9BCA4

Validità certificato dal 29/12/2023 07:29:52 al 29/12/2026 07:29:52

Rilasciato da ArubaPEC S.p.A.

-----